



M.Rev.do e caro Monsignore,

dopo il nostro Incontro Romano e la vivace (anche se un pò mortificante) discussione del mio short su Dio ("Lui è con noi") - che però ora gira con interesse in 4 Regioni di Italia, come Lei sa, ora la VITA-FILM di Padova intende affrontare una nuova produzione.

Come Le dissi, prima di partire da Roma, è mio vivo desiderio "consultare" varie personalità e alcuni esperti, prima di affrontare questa nuova fatica.

Per questo Le invio anche il "primo" soggetto di tale film che vuol essere solo una sintesi storica del Culto al S. Cuore di Gesù. Il film serve a ravvivare questo culto, che Paolo VI ha vivamente raccomandato nell'Enciclica "Investigabiles divitias" (1965). Recentemente il nostro P. Generale ha rinnovata la Consacrazione della C.d.G. al S. Cuore fatta un secolo da un altro P. Generale a Roma (P. Bekx).

Non si tratta allora di fare lo short su CRISTO, come aveva prospettato a voce a Roma, ma una cosa diversa, a carattere storico.

Conto di girare molte scene in Francia (a Parigi, Paray-le-Monial) e mi servirò della consulenza di un ottimo sceneggiatore Luigi De Santis.

Se direttamente o per mezzo di un "esperto" Lei avesse la cortesia di far leggere tale soggetto, facendomi pervenire non oltre il 10 Luglio le opportune considerazioni, proposte, aggiunte ecc. Le sarei davvero grato.

Si gira in formato normale, colore (Kodak); ma lo short non supererà i 15-20 minuti. Mi lusingo che possa interessare anche le sale cattoliche, almeno in certe occasioni, dato che non si tratta di un film devozionale o teologico, ma storico.

Voglio sperare che la Sua collaborazione, nei limiti che Le saran possibili, voglia continuare quell'amicizia "fattiva" che da un pò di tempo, cordialmente, è sorta tra noi (come già prima intercorreva con Mons. Dalla Zuana).

In attesa, La ringrazio fin d'ora e La saluto caramente.

In unione di preghiere

Suo, nel Cuore di Cristo aff.mo

Padre Antonio Covi S.J.

C.I.D.E.R.

Centro Italiano Documentari
Educativi - Religiosi

Sede: Antonianum
Via Donatello 16
35100 PADOVA (tel 651.444)

Egr. Signore,

a nome del C.I.D.E.R. mi permetto di inviarLe questo abbozzo di documentario sulla STORIA DEL CULTO AL S. CUORE DI GESU' che il CIDER, in coproduzione con la "VITA-FILM" di Padova intende produrre, a cominciare dall'Agosto 1972 (formato normale, colori, durata circa : 20')

Si è pensato di fare cosa utile programmare tale short, anche per ricordare concretamente e in modo pastorale il I° Centenario dalla Consacrazione della Compagnia di Gesù al S. Cuore fatta dal P. Generale Pietro Bechk il 1 Gennaio 1872.

Devendo stendere con altri il testo definitivo dello short, Le sarei davvero grato se volesse inviarmi, non oltre il 10 Luglio 1972, all'indirizzo su indicato, le sue osservazioni, critiche, integrazioni o qualunque proposta per rendere più efficace questo lavoro.

Resto in fiduciosa attesa e fin d'ora La ringrazio, inviandoLe i miei migliori saluti

Suo obbl.mo

(Padre Antonio Covi S.I.)

Alon

CAVALCATA NEI SECOLI

Soggetto per un documentario cinematografico (in formato normale 35 mm., colore Kodak, durata circa 20').

Il cortometraggio si presenta come una storia del culto al S. Cuore di Gesù, in una sintesi fedele e viva.

Vuol essere un ricordo del I Centenario della consacrazione della Compagnia di Gesù al S. Cuore, fatta dal P. Generale Pietro Beckx (1872). Sarà distribuito negli ambienti cattolici, specie in occasione di conversazioni, incontri, lezioni e in collaborazione con Istituti, Scuole e l'Apostolato della Preghiera.

(Il soggetto è di proprietà della "Vita-Film" Padova)

I.a sequenza: UNA BIBLIOTECA MODERNA

Una mano estrae da uno scaffale un vecchio codice. Lo sfoglia adagio. Poi rivolto allo spettatore dice:

Dett. La mano sfoglia un'altra pagina del libro.

(diss. incrociata)

COMMENTATORE:

Ciò che stiamo per fare, scrutando dei testi, visitando dei luoghi, è come un cammino a ritroso, nei secoli....

Si tratta di ricostruire la storia del Culto all'amore a Cristo, espresso nel simbolo del suo Cuore. Viaggio interessante, ma non facile.

Questo culto affonda le sue radici nella Rivelazione... negli scritti di Paolo... Insomma è antico quanto il Vangelo!

II.a sequenza: SACRA LITURGIA (in una Chiesa del 1200)

La liturgia della S. Messa è da poco iniziata. Si carrella sull'altare. Ci sono tre Sacerdoti celebranti, alcuni chierichetti attenti.

Un diacono sta leggendo un brano di una Epistola di S. Paolo.

Dettagli sulla folla dei fedeli.

DIACONO: "... che Cristo dimori nei vostri cuori per mezzo della fede; siate ben radicati e fondati nella carità, affinché diveniate capaci, assieme a tutti i santi, di comprendere quale sia la larghezza e la lunghezza e l'altezza e la profondità e di conoscere anche la carità di Cristo, che sorpassa ogni conoscenza, onde siate riempiti in tutta la pienezza di Dio"

(Ef. 3,17-19)

Il celebrante si accosta al leggio e incensa il Vangelo.

Una pala d'altare ricorderà il gesto di Gesù che invita S. Tommaso a porre la sua mano sul Costato del Risorto e "a non essere incredulo".

Letto il Vangelo, la Messa prosegue. Seguono delle incensazioni; infine un chierichetto incensa i fedeli. I fedeli si segnano.

Da un celebrante si panoramica al grande Crocefisso di fondo....

CELEBRANTE:

"... I soldati, giunti a Gesù, vedendolo già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno di loro gli trafisse il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua..."

(Giov. 19,33-34)

III.a sequenza: CHIOSTRO MEDIOEVALE E CISTERCENSE

Da un crocefisso, umile di legno, si panoramica alle pareti di un antico chiostro. Un frate avanza e legge un libro; vi scrive una parola. Un altro lo raggiunge e osserva il testo. Poi proseguono verso il fondo, lentamente.

La macch. panoramica ad un quadro ad olio, sulla parete del chiostro.

E' l'immagine di S. Bernardo. Poi, (per incrociata) si susseguono altre figure di santi (in ordine storico): S. Anselmo; S. Bonaventura, il B. Enrico Susone, ecc.

Si rivede tutto il chiostro (d.incr.)

COMMENTO: Nella tradizione dei primi dieci secoli, gli scritti dei Padri della Chiesa aprono "velatamente" la via al culto del Cuore di Cristo.

Ma è dal Medioevo e dal secolo XI in poi che questa devozione si sviluppa, specie per l'influsso di S. Bernardo, di S. Anselmo, di S. Bonaventura (1) e per opera soprattutto degli Ordini religiosi...

IV.a sequenza: CHIOSTRO DELLE BENEDETTINE

Un altro chiostro. Nel campo del porticato entrano due monache, che si accingono a cogliere dei fiori presso un pozzo.

Esse si parlano gioiosamente tra di loro.

Da un dettaglio di fiori si passa ad un quadro che, in avampiano, ha un vaso di fiori; si panoramica al quadro di S. Gertrude.

Poi per diss. incr. altri volti di Sante (in ordine storico)

Una prima, semplice voce è quella di Santa Edivige (+ 1234)

Poi due chiare figure di benedettine di Helfta, alla fine del 1200: Santa Matilde⁽²⁾ (+ 1298) e Santa Gertrude la Grande (+ 1302) hanno colto nelle loro opere (3) l'amore di Cristo in una luce gloriosa di gioia...

A queste, altre sante si aggiunsero, nel corso dei secoli: Santa Caterina da Siena (+ 1380)...

V.a sequenza: CORO DI CHIESA

Un frate finisce di leggere, ad un ambone, un testo dell'Ufficio Divino.

Un altro spegne adagio delle candele di un grande candelabro, accanto all'altare.

Negli scanni, un religioso sosta in preghiera. Si panoramica ad un quadro di Santo, nel coro.

Per diss. incr. si vedono altre figure di santi.

Uscendo dall'ambito delle Rivelazioni personali il culto si allargò nel XV° secolo per opera di un Certosino di Colonia, il Venerabile Lanspergio (+ 1539) e dell'abate benedettino di Liessis. Luigi di Blois (+ 1566).

Poco più tardi si distinse il gesuita San Pietro Canisio, Dottore della Chiesa (+ 1597).

Tra tutti spiccò il Vescovo di Ginevra, S. Francesco di Sales, che istituì questo culto alla famiglia della Visitazione da lui fondata (4) (+ 1622).

VI.a sequenza: PARIGI - Casa Madre degli EUDISTI

Da una pittura di Parigi 1600 si panoramica ad un angolo remoto della Senna.

Una via antica. Una persona entra in

Sarà soprattutto in Francia, nel 1600, che il Culto del S. Cuore avrà il suo sviluppo decisivo, così da farlo uscire dalla penombra silenziosa dei chio-

un'antica casa. La facciata. Una casa d'oggi (diss. incr.). La persona sosta nell'atrio e fissa un quadro del Santo. Poi si sposta e dietro una vetrina osserva dei ricordi del Santo.

Un libro di "Regole"; un suo testo (copertina). Poi la persona si affaccia alla finestra e osserva il panorama...

Due, tre campanili (panoramica). La cattedrale di Parigi; pan. al campanile. Le campane...

- Campanile antico (di Paray)
- Carta geografica: un segnale si abbassa da Parigi a Paray.

VII.a sequenza: PARAY-LE-MONIAL

Un altro campanile antico -
La facciata della antica Chiesa.
Il fiume - La via verso il Monastero della Visitazione.

La VISITAZIONE. La facciata della Chiesa (e le parole ivi scritte); Gli scalini: i passi di una suora che vi salgono. Il Chiostro: passa (di spalle) una suora. Il giardino - Il Noviziato vecchio (di legno). Il giardino. La statua (prima apparizione). Altro angolo del giardino (detto dei Serafini). La chiesa (interno). Il coro riservato alle monache. Le ultime due o tre se ne escono. Una rimane sola, china in preghiera. Oltre le grate: l'altare, col Santissimo esposto, semibuio. Di lato: il volto attento della suora, che si illumina progressivamente. Anche l'altare d'improvviso si illumina. Si carrella sulla Pala dell'altare (Quadro del S. Cuore)
Voce di commento.

La suora china il capo, mentre le luci si spengono (diss. incroc.) Corridoio semibuio del Monastero. Le scallette (piedi salgono). Un tavolo di una cella. Dettagli della cella. Una mano allarga una tendina, alla finestra. Si vede:

stri alla piena luce, nel mondo!
Ciò fu opera di due santi: Giovanni Eudes e Margherita Maria. Toccò a loro il compito coraggioso di diffondere il culto in tutta la Chiesa...

S. Giovanni Eudes (+ 1680) si può dire il vero iniziatore del culto "liturgico" del S. Cuore. Tanto che la Chiesa lo chiamerà "Padre, dottore, apostolo" di questa devozione (nel breve di Beatificazione: 11 aprile 1909).

Fu proprio per lo zelo di quest'uomo che molti Vescovi di Francia approvarono il culto e così la Festa del S. Cuore fu celebrata per la prima volta il 20 Ottobre 1672.

Egli fu l'immediato precursore dell'apostolato di S. Margherita Maria.

Figlia di un notaio di Latecour, a 24 anni, nel giugno del 1671, Margherita Maria Alacoque entrava qui, nel Monastero della Visitazione, ove il Signore ne faceva la "discepola prediletta" del suo Cuore.

Egli le apparve fin dal tempo del suo Noviziato, nel giardino...
Nei suoi scritti ella parla di varie rivelazioni, di cui quattro hanno una importanza speciale (4). La più nota, detta anche la "grande apparizione", avvenne nel 1675, probabilmente il 16 Giugno, durante l'ottava del Corpus Domini. In essa la Santa udì da Gesù le parole: "Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini...." Allora Gesù chiese il culto pubblico con la istituzione di una Festa riparatrice in onore del Suo Cuore.

VIII.a sequenza: IL COLLEGIO E LA CHIESA DEI GESUITI A PARAY

Dopo l'orto del Monastero, si panora mica ad una casa. E' il "vecchio" Collegio dei padri Gesuiti, a Paray. Poi si passa alla nuova residenza e a lato alla Chiesa del Beato CLAUDIO DE LA COLOMBIERE.

Dettagli dell'interno. Il volto del Beato (Confessore della Santa) Detta gli dei quadri (Le apparizioni). L'urna del Beato. L'esterno del giardino con alti alberi.

Ad aiutare e guidare la Santa nella difficile via, Dio le mandò un suo "servo fedele": il Beato Claudio de La Colombiere, rettore del piccolo Collegio dei Gesuiti di Paray. Ciò fu nel 1675. Poi il Padre dovette andare a Londra, ove subì persecuzioni e fu incarcerato. Tornò ammalato nella sua Paray, nell'81 e vi morì, l'anno dopo. La Chiesa eretta in suo onore ne conserva il corpo e i ricordi del suo zelo magnanimo.

Proseg. VII.a sequenza: Monastero della VISITAZIONE.

La finestra. La mano chiude la tendina. Delle suore passano per il porticato del Noviziato. Una sosta alla prima Cappellina o nicchia in onore del S. Cuore (il disegno a mano della Santa). Giardino. Delle suore si avviano alla Cappella eretta nel Giardino da una Benefattrice.

Su pagine del diario, una mano scrive adagio una riga; poi sosta e depone la penna. Una campana suona. L'urna della Santa (le parole sopra l'urna). L'altare (pan. rapida) alla grata del Coro (vuota). Campanone. Visione dall'alto della piccola città.

Margherita Maria affidò ad un suo "Diario" la memoria dei doni ricevuti da Dio. Divenuta Maestra delle Novizie, inculcò la cara devozione e così fece in centinaia di lettere inviate, in ogni parte della Francia. Il 17 ottobre 1690 lasciava la terra per il cielo!

IX.a sequenza: BIBLIOTECA e INSERTI

Una mano chiude la "Autobiografia" della Santa.

Il giornalista (seq. 1.a) guarda come soprapensiero in alto...

Si toglie gli occhiali... e riflette...

(La sua voce è f. campo)

Poi dal tavolo prende un altro libro; lo apre; lo scorre....

Campanili di Chiese (polacche; romane, tedesche...)

(Appaiono immagini di persone o luoghi relativi a quelli citati).

Su un Album si rigano delle firme, con caratteri rapidi...

Quella fiamma aveva dato tutta la sua luce! Ma la Chiesa, con la sua saggia prudenza, attese ancora prima di avvallare interamente il nuovo culto. Questa carrellata di secoli ha ora un ritmo sempre più intenso. Poco più di un secolo dopo la Francia, 75 anni dopo la morte di Margherita Maria, tutti i Vescovi Polacchi chiesero al Papa Clemente XIII la facoltà di celebrare la Festa del S. Cuore e l'ottennero.

Migliaia di firme, di petizioni avevano sollecitato tale decisione.

Sarà infine PIO IX, nel 23 aprile del 1856, ad estendere a tutta la Chiesa tale Festa solenne.

- PARIGI: Museo Rodin con la attigua Chiesa.

La nuova Sede (Cappella della Santa S. Barat) - La Senna -
La Casa Madre dei Dehoniani.

L'Album si sfoglia...

Appare l'immagine di P. Mateo.

Una lapide ricordo (a Paray)

Volti delle persone citate.

X.a sequenza: DA PARAY A PARIGI

A) PARAY - La Cappella

L'altare. Dei giovani, in piedi, in preghiera. (Panoramica lenta su:) le bandiere. Una mano dispiega i lembi di una; si legge: Francia.

B) PARIGI - SANTUARIO DI MONTMARTRE

Sulla vecchia collina "dei Martiri", stagliata sopra le piccole piazze frequentate da tanti pittori, si erge la splendida basilica. Si vedono dei particolari. Giovani e uomini che salgono le scale ed entrano in Chiesa. La Statua della facciata. Poi l'interno, col grande mosaico. Le scritte sull'abside. Giovani in preghiera. Il Tabernacolo e l'Ostensorio. Un sacerdote lo incensa....

XI.a sequenza: STUDIO DEL GIORNALISTA (altro angolo, senza libri)

Il Giornalista fa scorrere tra le mani delle foto a colori. L'ultima è una processione notturna con fiaccolle, a Montmartre.

Quindi,mostrando ogni tanto delle foto o quadri,commenta

In questi due ultimi secoli Dio suscita nella sua Chiesa dei grandi apostoli del S. Cuore.

Pur attraverso grandi difficoltà e reazioni, specie dei Giansenisti, il culto si diffuse sempre più nel popolo cristiano.

L'appuntamento di Dio è ancora in Francia ove operano con zelo ardente Maddalena Sofia Barat (+ 1865), Jean-Leon Dehon (+ 1925) che fonda la Congregazione dei Sacerdoti del S. Cuore.

Un sacerdote peruviano, guarito miracolosamente a Paray, il Padre Mateo Crawley, nel ~~1807~~ 1807 percorre l'Europa e l'America Latina diffondendo la Consacrazione delle famiglie a Cristo (incoraggiato da una lettera, nel 1915, di Benedetto XV)

Grande influsso ebbe in Spagna il P. Bernardo de Hoyos; In Italia: S. Leonardo da Porto - Maurizio, S. Paolo della croce, S. Alfonso dei Liguori..

La Francia, sconvolta dall'umiliante sconfitta di Sedan, ispirerà ad alcuni deputati cattolici, pellegrini a Paray, di impegnarsi a costruire a Parigi un Tempio al S. Cuore.

Dopo vivaci dispute, nel 1873, si ottenne il voto favorevole all'Assemblea nazionale.

Sul colle di Montmartre, nel Giugno del 1875 fu benedetta la prima pietra. Ora la Basilica è meta continua di Pellegrinaggi da ogni parte della Francia e del mondo.

Qui il culto ha trovato il suo punto più alto. E questo omaggio di gratitudine, di onore, e di riparazione a Cristo non accenna a ridursi.

Al tramonto del Secolo scorso, nel 1899, un vegliardo Pontefice Leone XIII ci dona l'Enciclica "Annum Sacrum" (25 maggio 1899) e con un gesto fermo e coraggioso consacra il nuovo secolo, il XX°, al S. Cuore di Gesù. E' il segno

Leone XIII -
La copertina col titolo
della enciclica

Volti dei Papi e
testi delle Encicliche

Piazzale S. Pietro-Roma:
Molti vescovi entrano
nella Basilica.

Volto di Paolo VI.

Statua del S. Cuore
(in carr. avanzata)

MILANO - statua del S.C.

RIO DE JANEIRO:

La statua di Cristo.

LISBONA: Il tempio del S. Cuore

Sculture recenti
(in continui carr. avvic.)

augurale e sacro per il "nostro" secolo... (11 giugno 1899) (6)

E poi i Papi, l'uno dopo l'altro, continueranno ad additare ai fedeli nel Cuore di Cristo il simbolo e l'immagine espressiva dell'Amore di Dio per noi.

= PIO XI sottolinea l'aspetto della consacrazione e riparazione di Cristo e ci darà l'Enciclica "Misericordissimus Redemptor" (8 maggio 1928)

= PIO XII ci offrirà il documento più ricco del Magistero della Chiesa con l'Enciclica: "Haurietis aquas" (15 maggio 1956)

= IL CONCILIO VATICANO II°, in relazione al Mistero della Chiesa, due volte ricorda la ferita del costato di Cristo, e ci ripete che Gesù: "ha lavorato con mani d'uomo... ha amato con cuore d'uomo" (G.S.)

= PAOLO VI°, nel II° Centenario della Festa del S. Cuore, il 6 febbraio 1965, nella Lettera "Le insondabili ricchezze di Cristo" ha raccomandato il culto al S. Cuore. E così pure ha fatto nella lettera del 25 maggio 1965 rivolta a vari Generali (tra cui quello dei Gesuiti)

La Chiesa ha sempre colto in questo Culto speciale al Cristo uno dei motivi di rinnovamento spirituale dell'umanità. Nuove famiglie religiose, Istituti, Università (come quella del S. Cuore, a Milano) si sono consacrate al S. Cuore.

A Rio de Janeiro l'immagine enorme del Cristo allarga le braccia sul mondo e su tutti gli uomini.

Questa "Cavalcata nei secoli" ci ha voluto ricordare che se Cristo ha amato tanto gli uomini, anch'essi hanno saputo e sanno riamarlo!

NOTE

1) Vita Mystica, attribuita a S. Bonaventura.

2) Liber specialis gratiae

3) Revelationes o Legatus divinae pietatis

4) Lettera del 10.6.1611 a S. Giovanna de Chantal

5) La prima apparizione è nel 1673 (27 Dicembre, Festa S. Giovanni Evangelista). La seconda è nel 1674. La terza è dello stesso anno (in essa Gesù chiede la S. Comunione ai primi Venerdì del mese e l'Ora Santa nella notte tra il Giovedì e il Venerdì). La quarta è il 16 giugno 1675.

6) Fu una santa suora, Suor Maria del Divin Cuore, superiora del Monastero del Buon Pastore ma di Porto (Portogallo) a invitare con varie lettere il Papa Leone XIII a consacrare il mondo al S. Cuore.
